



SISTEMA DI QUALITÀ DI ATENEO

**PROCESSI PER LA REALIZZAZIONE ED ASSICURAZIONE DELLA
QUALITÀ DELLA DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE**

Approvato dal Presidio di Qualità in data 08 giugno 2017



Procedura di sistema

Gestione dei documenti

Azione	Data	Firma	Funzione
<i>Redazione</i>	08.06.2017		Presidio di Qualità
<i>Verifica</i>			
<i>Approvazione</i>			

N° Ver./Rev/Bozza	Data	Identificazione modifiche	Osservazioni
<i>Rev. 0</i>			
<i>Rev. 1</i>			
<i>Rev. 2</i>			
<i>Rev. 3</i>			
<i>Rev. 4</i>			
<i>Rev. 5</i>			
<i>Rev. 6</i>			
<i>Rev. 7</i>			
<i>Rev. 8</i>			
<i>Rev. 9</i>			

Sommario

Riferimenti	4
1 Requisiti e Politiche di Qualità in Unitelma Sapienza	5
1.1 Qualità della formazione	5
1.2 Qualità della Ricerca e Terza Missione	5
1.3 Requisiti e Indicatori di Qualità Secondo AVA 2.0	6
2 Sistema di Assicurazione della Qualità di Unitelma Sapienza	8
2.1 Organi e Responsabilità	8
2.1.1 Organi di Governo dell'Ateneo	8
2.1.2 Organi preposti al monitoraggio e alle verifiche interne dell'AQ	10
2.2 Principali Processi di Assicurazione della Qualità	15
2.2.1 Processi per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio	15
2.2.2 Processi per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione	20
2.2.3 Processi di Valutazione Periodica da parte del Nucleo di Valutazione	23
Indice delle tabelle	25
Allegati	25

Riferimenti

- Linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, adottate dai Ministri europei dell'istruzione superiore alla Conferenza di Yerevan il 14-15 maggio 2015, che modificano le precedenti adottate a Bergen nel 2005.
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 «Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e successivi decreti attuativi, ed in particolare il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.
- Decreto ministeriale 8 agosto 2016 n. 635 «Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati», adottato ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43.
- Decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 «Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari» (c.d. AVA 2), che definisce i Requisiti di Qualità delle Sedi e dei Corsi di studio universitari, tra cui in primo luogo la documentata presenza di un Sistema di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, che sia coerente con le linee programmatiche e gli obiettivi strategici dell'Ateneo ed efficace per quanto concerne la definizione di ruoli e responsabilità degli organi e delle strutture interni, i flussi di informazione e le interazioni fra le strutture responsabili.
- Documento ANVUR «Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari – Linee guida» (c.d. AVA 2).
- Rapporto ANVUR sull'Accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio dell'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza approvato il 31 maggio 2016, in cui si evidenziano criticità sulla struttura e sul funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
- Statuto e i Regolamenti dell'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza.
- Linee programmatiche e gli obiettivi strategici delineati con riferimento alla ricerca scientifica, alla didattica, alla internazionalizzazione, alla terza missione nei documenti «Programma triennale dell'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza 2016-2018», «Politiche di Qualità e Sviluppo Strategico di Unitelma Sapienza 2015-2017», «Piano triennale della ricerca 2015-2017».

1 Requisiti e Politiche di Qualità in Unitelma Sapienza

Per “Qualità” si intende il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione.

Le “Politiche per la Qualità” sono il complesso delle attività di governo e regolative dell’Ateneo volte a migliorare il livello di raggiungimento dei propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione stabiliti coerentemente con le linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università e con gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati definiti dal MIUR.

1.1 Qualità della formazione

Unitelma Sapienza pone lo studente al centro della sua attività, mirando a soddisfarne in pieno le aspettative e a corrispondere interamente alle sue esigenze. Promuovendo la propria articolazione in Poli Didattici decentrati e in Centri di Servizio Territoriali e semplificando i processi interni per razionalizzare la gestione (mantenendo le specificità e autonomie dei diversi soggetti ed organi coinvolti), Unitelma Sapienza si pone i seguenti obiettivi di qualità per la formazione:

- a) migliorare progressivamente l’efficacia delle proposte formative;
- b) garantire pienamente il diritto allo studio in applicazione dei principi costituzionali;
- c) diffondere la cultura dell’e-learning e della metodologia di studio a distanza e dell’apprendimento cooperativo;
- d) soddisfare fabbisogni formativi e mercati internazionali;
- e) migliorare la soddisfazione degli studenti sui servizi offerti.

1.2 Qualità della Ricerca e Terza Missione

Con riferimento alla ricerca scientifica Unitelma Sapienza si impegna allo svolgimento di attività di ricerca scientifica di qualità nei settori scientifici di sua competenza (area economica e area giuridica). Gli obiettivi di qualità che Unitelma Sapienza si prefigge sono relativi al miglioramento del posizionamento dell’Ateneo nello scenario della ricerca nazionale e alla incentivazione della diffusione dei risultati scientifici.

Unitelma promuove l’Assicurazione Qualità della Ricerca nei settori scientifico-disciplinari di sua pertinenza, strutturando processi condivisi per un’autovalutazione efficace e una valutazione consapevole.

Gli ambiti di applicazione dell’Assicurazione della Qualità della Ricerca sono individuabili in:

- Definizione di una Politica e Obiettivi per la Qualità della Ricerca;
- Definizione e assegnazione degli obiettivi strategici e operativi della Ricerca al Dipartimento
- Compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale;
- Partecipazione alla procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca.

Come indicato nei suoi documenti programmatori strategici, Unitelma Sapienza si impegna allo svolgimento di attività di ricerca nei settori scientifici delle Aree di sua competenza (economica, giuridica, politologica sociologica, psicologica, di organizzazione del lavoro, informatica). A tale scopo l’Ateneo percorre le seguenti linee strategiche:

- attivazione ed implementazione dei rapporti di collaborazione con importanti centri di ricerca nazionali ed internazionali;
- partecipazione a bandi per finanziamento di progetti di ricerca a livello nazionale e comunitario;

- collaborazione con aziende ed organizzazioni pubbliche e private svolgendo attività di ricerca applicata in particolare nel campo dell'education e della FAD nonché nelle varie forme di studio ed applicazione del paradigma digitale nei vari settori dei servizi pubblici.

Unitelma Sapienza si impegna ad avviare attività finalizzate ad un'interazione diretta con la società, fornendo un contributo che accompagna le tradizionali dimensioni di ricerca (interazione con la comunità scientifica) e di didattica (interazione con la popolazione studentesca).

1.3 Requisiti e Indicatori di Qualità Secondo AVA 2.0

Il DM n.987/16 recante nuove disposizioni in materia di potenziamento dell'autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei CdS universitari, nonché della valutazione periodica delle Università ha sostituito integralmente il precedente DM 47/2013, già modificato dal DM 1059/2013. Successivamente, l'ANVUR ha conseguentemente approvato la versione delle nuove Linee guida AVA 2.0 che sono entrate in vigore a partire da gennaio 2017 e nuovamente aggiornate in data 5 maggio 2017.

Nell'alveo del processo AVA (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione) si colloca il presente sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su processi e procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche.

La valutazione esterna è invece realizzata da ANVUR che riconosce all'Ateneo il possesso iniziale (accreditamento iniziale) o la permanenza (Accreditamento periodico) dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Per una disamina approfondita del modello operativo predisposto dall'ANVUR per l'accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, che si avvale dell'ausilio delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), si rimanda alle citate Linee Guida ANVUR AVA 2.0.

I Requisiti di Qualità sono invece delineati nella tabella che segue con i rispettivi indicatori in quanto rappresentano il traguardo ideale al quale il sistema di assicurazione della qualità mira.

Tabella 1. Requisiti e indicatori di qualità secondo AVA 2.0

<i>Requisito</i>	<i>Indicatori</i>
R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.	<p><u>Indicatore R1.A.</u> L'Ateneo possiede e dichiara e realizza una visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello.</p> <p><u>Indicatore R1.B.</u> L'Ateneo adotta politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti.</p> <p><u>Indicatore R1.C.</u> L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali .</p>
R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.	<p><u>Indicatore R2.A.</u> L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità.</p> <p><u>Indicatore R2.B.</u> L'Ateneo accerta che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a</p>

	valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.
R3. Qualità dei Corsi di Studi.	<p><u>Indicatore R3.A.</u> Il CdS definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.</p> <p><u>Indicatore R3.B.</u> Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.</p> <p><u>Indicatore R3.C.</u> Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.</p> <p><u>Indicatore R3.D.</u> Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.</p>
R4. Qualità della ricerca e della terza missione.	<p><u>Indicatore R4.A.</u> L'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione.</p> <p><u>Indicatore R4.B.</u> I Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie.</p>
Ulteriori requisiti tecnici per l'accreditamento periodico dei corsi di studio a distanza (cfr. Linee Guida ANVUR AVA 2.0 par 6.2.1)	

Nel seguito del documento saranno prima descritti i diversi organi coinvolti a vario titolo nei processi di assicurazione della qualità di Unitelma Sapienza, e quindi saranno descritti i principali processi del sistema di assicurazione qualità di Unitelma Sapienza relativi alla progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative, di ricerca scientifica, e della terza missione.

2 Sistema di Assicurazione della Qualità di Unitelma Sapienza

Per “Assicurazione della Qualità” (AQ) si intende l’insieme di procedure interne all’Ateneo relative alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di monitoraggio e di verifica interna ed esterna, condotte sotto la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo, che mirano al miglioramento della qualità dell’istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società.

Unitelma Sapienza definisce e attua il proprio Sistema di Assicurazione della Qualità in conformità alle norme in materia di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento (AVA), introdotte per il sistema universitario dalla L. 240/2010 e successivi decreti attuativi nonché alle indicazioni dell’ANVUR in materia, in coerenza con il modello descritto nella norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015.

Per assicurare la qualità Unitelma Sapienza si avvale delle attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ nella sua funzione di raccordo con le strutture di ricerca e didattiche (il Dipartimento e i Corsi di Studio) mediante un efficace sistema di comunicazione con e fra i diversi attori, primi fra i quali il Nucleo di Valutazione (NdV) e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

Unitelma Sapienza effettua, sulla base dell’analisi delle informazioni raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili dell’AQ e tramite il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), un monitoraggio continuo e una conseguente attività di revisione critica e aggiornamento del Sistema di Assicurazione della Qualità definito nel presente documento.

2.1 Organi e Responsabilità

Hanno responsabilità per la promozione della qualità gli Organi di Governo di Unitelma Sapienza (il Rettore, il Consiglio di Amministrazione, il Senato Accademico), e i seguenti organi e soggetti:

- il Presidio della Qualità (PQ);
- il Nucleo di Valutazione (NdV);
- la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS);
- i Presidenti e i Consigli dei Corsi di Studio;
- i Gruppi del Riesame.

Per quanto riguarda in particolare ricerca e terza missione sono coinvolti:

- il Dipartimento;
- la Commissione Ricerca;
- la Commissione Esterna di Valutazione dei Progetti di Ricerca.

A livello amministrativo contribuisce l’Unità Ricerca e Qualità.

2.1.1 Organi di Governo dell’Ateneo

2.1.1.1 Rettore

Il Rettore ha la rappresentanza legale di Unitelma Sapienza e ha il compito, tra l’altro, di garantire l’adempimento delle finalità statutarie, fissare direttive organizzative generali per assicurare l’efficienza e l’efficacia delle strutture di ricerca e didattiche, di vigilare sull’espletamento dell’attività didattica e di ricerca scientifica e sull’esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione in materia di didattica e ricerca scientifica (art. 7 dello Statuto di Unitelma Sapienza).

Il Rettore, in quanto organo di governo dell’Ateneo, è responsabile della definizione e dell’aggiornamento della politica per la qualità e dell’organizzazione per la formazione, la ricerca e la terza missione e per la loro assicurazione di qualità.

Il Rettore può proporre al Senato accademico l'istituzione dei Centri di Ricerca, di Servizi e di Ricerca e di Servizi su conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione, e ne nomina i Direttori (art. 1 e 2 del Regolamento Centri di Ricerca).

Può, inoltre, formulare proposte al Consiglio di amministrazione relativamente al finanziamento di attività editoriali, all'organizzazione e alla partecipazione a convegni e assegna i relativi contributi sulla base del regolamento (art. 34 del Regolamento sul personale docente e ricercatore).

Il Rettore provvede alla nomina della Commissione esterna preposta alla valutazione dei progetti di ricerca candidati al finanziamento di Ateneo (art. 35 del Regolamento sul personale docente e ricercatore).

Promuove, infine, il processo di diffusione dei risultati della ricerca e la produzione scientifica di Ateneo, anche attraverso la verifica periodica delle singole voci dell'Anagrafe della ricerca curata dal Dipartimento, attivando le opportune azioni.

2.1.1.2 Consiglio d'Amministrazione (CdA)

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è l'organo di programmazione strategica e finanziaria e di programmazione del personale, ha funzioni di indirizzo e di controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria, patrimoniale di Unitelma Sapienza ed è organo di vigilanza sulla loro sostenibilità finanziaria.

Il CdA determina le linee di sviluppo di Unitelma Sapienza in funzione delle finalità istituzionali e in aderenza alle indicazioni del Consorzio Telma Sapienza S.c. a r.l. ed ha il compito, tra l'altro, di approvare, su proposta del Senato accademico, lo Statuto e il Regolamento didattico di Ateneo, l'attivazione o la soppressione di Corsi di studio; di nominare i membri del Nucleo di Valutazione (NdV) e del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) (art. 6 dello Statuto di Unitelma Sapienza).

2.1.1.3 Il Senato Accademico (SA)

Il Senato Accademico (SA), è l'organo di programmazione strategica delle attività di didattica e ricerca scientifica.

Il SA ha il compito, tra l'altro, di stabilire gli indirizzi dell'attività di ricerca e di formulare proposte e pareri obbligatori in materia di didattica e ricerca, con riguardo anche all'approvazione dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, all'attivazione o soppressione di Corsi di studio (art. 8 dello Statuto di Unitelma Sapienza).

Il SA provvede, inoltre, alla valutazione triennale della produzione scientifica di ciascun docente e ricercatore, nel rispetto degli standard minimi di produzione scientifica (art. 11 del Regolamento sul personale docente e ricercatore) e redige, sulla base di dati oggettivi un giudizio sintetico sull'attività svolta nel periodo in esame. Oggetto della valutazione del SA sono le pubblicazioni inserite nell'Anagrafe della ricerca di Ateneo; progetti di ricerca presentati e/o realizzati; finanziamenti acquisiti; partecipazione ad attività internazionali; la valutazione considera, inoltre, i dati inseriti nell'Anagrafe della didattica e le valutazioni della VQR. Le valutazioni saranno rese in apposito verbale del Senato accademico riservato alla lettura del solo personale docente e ricercatore strutturato. La valutazione sarà graduata, separatamente per le attività di ricerca e per le attività didattiche in: buono, discreto, scarso (art. 16 del Regolamento sul personale docente e ricercatore).

Il SA provvede, infine, all'assegnazione, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, del fondo di incentivazione docenti e dei fondi per la ricerca di Ateneo. Al Senato Accademico, sentito il Dipartimento, spetta, altresì, la nomina dei membri del Comitato Esecutivo dei Centri di Ricerca, di Servizi e di Ricerca e di Servizi (art. 2 del Regolamento dei Centri di Ricerca). Ogni due anni, il Senato Accademico si esprime, sentito il Nucleo di Valutazione, sull'attività di tali Centri (art. 6 del Regolamento dei Centri di Ricerca).

2.1.2 Organi preposti al monitoraggio e alle verifiche interne dell'AQ

2.1.2.1 Presidio di Qualità (PQ)

Il Presidio di Qualità (PQ) è l'Organo dell'Ateneo che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ in Unitelma Sapienza, sulla base degli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni, coordinando e supportando l'azione delle strutture coinvolte nel Sistema di Assicurazione della Qualità.

Svolge funzioni di promozione della cultura della Qualità; di consulenza agli Organi di Governo dell'Ateneo sulle tematiche della Qualità; di monitoraggio e promozione del miglioramento continuo della Qualità.

Il PQ svolge il compito di supervisionare lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo. Nello specifico il Presidio Qualità:

- supervisiona la redazione delle Schede Uniche di Ateneo dei Corsi di Studio (SUA-CdS) (vedi infra);
- supervisiona la redazione della Scheda Unica di Ateneo della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) (vedi infra);
- raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori di qualità, sia qualitativi che quantitativi;
- verifica completezza e accuratezza dei Monitoraggi annuali e dei Riesami ciclici dei CdS. In particolare il PQ pone specifica attenzione alla verifica dell'attuazione delle azioni correttive dichiarate, con lo scopo di valutare quali azioni trovino pieno compimento e quali debbano essere riprogrammate per l'anno successivo;
- provvede alla raccolta dati della Rilevazione delle Opinioni previste dai questionari ANVUR, riferite agli studenti, ai laureati e ai docenti;
- organizza e/o promuove attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ;
- presidia i flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità da e verso gli organi di governo dell'Ateneo, il nucleo di Valutazione (NdV), la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), il Dipartimento e i Corsi di studio;
- attiva ogni iniziativa utile a promuovere la Qualità all'interno dell'Ateneo;
- elabora una relazione annuale sull'attività svolta, e la trasmette al NdV e agli organi di governo dell'Ateneo;
- redigere e aggiornare il documento sul Sistema di Qualità di Ateneo in Unitelma Sapienza;
- redige un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1, R2, R4.A in preparazione della visita di Accredimento periodico da far pervenire alla CEV;
- monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne.

Il PQ effettua di norma riunioni a cadenza mensile opportunamente verbalizzate.

2.1.2.2 Nucleo di Valutazione (NdV)

Il Nucleo di Valutazione (NdV) è l'Organo dell'Ateneo incaricato di verificare e valutare - coerentemente con gli orientamenti europei, gli indirizzi di legge e i criteri definiti dall'ANVUR - la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica e dell'attività di ricerca, la corretta gestione delle strutture e del personale, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa dell'Ateneo.

Lo Statuto di Unitelma Sapienza attualmente vigente prevede che il NdV sia costituito da cinque componenti, di cui almeno tre esterni all'Ateneo, di elevata qualificazione professionale in materia di valutazione (anche non accademica); il NdV al suo interno elegge un Coordinatore. I componenti del Nucleo durano in carica tre anni; il mandato può essere rinnovato per una sola volta consecutiva.

I componenti del Nucleo sono nominati dal Consiglio di amministrazione su proposta del rettore.

Il Nucleo opera in piena autonomia e provvede a:

- acquisire ed esaminare i dati necessari alla valutazione di tutte le strutture, delle attività didattiche, di ricerca e amministrative che in esse si svolgono;
- esprimere valutazioni con cadenza pluriennale sulla qualità ed efficacia delle strategie di reclutamento attuate dai dipartimenti;
- acquisire periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti, dandone pubblicità;
- svolgere attività di monitoraggio anche in relazione all'attuazione delle linee programmatiche e al raggiungimento degli obiettivi strategici di «Unitelma Sapienza»;
- Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi del recente D.M. 987/2016, i NdV svolgono le seguenti funzioni:
- esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;
- verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi;
- forniscono sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS.

Il NdV redige una Relazione annuale di valutazione secondo le Linee guida emanate dall'ANVUR, in cui dà conto del rispetto dei requisiti di AQ, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il NdV acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR del monitoraggio sui CdS e valuta i CdS.

Nella Relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'Accreditamento periodico), il NdV:

- relaziona all'ANVUR sull'applicazione delle eventuali raccomandazioni e condizioni formulate dall'Agenzia durante la visita di Accreditamento periodico;
- segnala all'ANVUR i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio;
- predisporre una relazione riassuntiva sulle attività di monitoraggio interno dei CdS.

Il NdV verifica l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne; in presenza di elementi critici il NdV in base alle nuove regole di AVA 2.0 può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati.

Infine, il Nucleo di Valutazione esprime un proprio parere sull'attività dei Centri di Ricerca, di Servizi e di Ricerca e di Servizi, ogni due anni (art. 6 del Regolamento dei Centri di Ricerca).

Il NdV effettua di norma riunioni a cadenza bimestrale.

2.1.2.3 Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) istituita ai sensi della L. 240/2010 art. 2, co. 2, let. g), è costituita a livello di Dipartimento (e quindi di Ateneo essendo in Unitelma Sapienza presente un solo Dipartimento) come previsto dalle Linee Guida ANVUR AVA 2.0.

La Commissione Paritetica docenti studenti è un organo indipendente, composto da 5 docenti e 5 studenti, afferenti a tutti i diversi corsi di studio dei quali è dunque garantita totale rappresentanza. La CPDS è coordinata da un docente scelto fra i componenti della Commissione stessa. Essa opera all'interno dell'Ateneo e svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti. Esprime altresì pareri sulla performance dei CdS. Le suddette attività sono svolte durante l'intero anno e vengono documentate mediante dei verbali redatti a conclusione di ogni riunione.

La CPDS deve, altresì, redigere entro il 31 dicembre salvo deroghe, una relazione annuale in cui valuta i progetti dei Corsi di Studio.

La nomina dei componenti avviene attraverso due procedure autonome:

1. la componente docente è nominata dal Rettore previo parere favorevole del Senato Accademico;
2. la componente studentesca è individuata attraverso l'avvio di una campagna destinata a tutti gli studenti di un determinato CdS ai fini di promuovere l'auto candidatura degli studenti stessi. I candidati devono inviare un proprio CV aggiornato all'Unità ricerca e qualità che a sua volta lo inoltrerà alla CPDS: sarà poi competenza esclusiva del Presidente della CPDS identificare lo studente più idoneo.

2.1.2.4 Consigli di Corsi di Studio (CdCS)

Le strutture che progettano e realizzano le attività formative (Consiglio di Corso di Studio) e quelle che progettano e realizzano le attività di ricerca (Dipartimento) sono deputate all'attuazione dei processi di Assicurazione Qualità della formazione, della ricerca e della terza missione attraverso:

- la definizione degli obiettivi da raggiungere;
- l'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- la verifica del grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

I CdCS sono costituiti da tutti i docenti del o dei Corsi di Studio coordinati, inclusi i docenti a contratto e da una rappresentanza di studenti pari al 15% dei docenti.

La rappresentanza studentesca è individuata attraverso elezioni: L'Ateneo avvia la procedura di reclutamento dei candidati, attraverso una comunicazione, trasmessa via email (gestionale Esse3) a tutti gli studenti di un determinato CdS e pubblicata al contempo sul sito di Ateneo, con cui si richiede agli studenti di presentare la propria candidatura entro una determinata scadenza. La raccolta delle candidature è gestita attraverso un'apposita pagina del sito in cui è abilitata la compilazione di un form in cui i candidati devono inserire i propri dati personali nonché il corso di laurea a cui sono iscritti che sarà poi quello per cui rappresenteranno in caso di vincita.

Durante le giornate previste per le elezioni, tutti gli studenti dei rispettivi CdS, possono, utilizzando le proprie credenziali di accesso alla piattaforma e-learning di Ateneo, selezionare il proprio rappresentante usufruendo di apposite urne digitali appositamente attivate in piattaforma Moodle. A conclusione delle giornate di elezione, lo spoglio telematico gestito direttamente dalla piattaforma stessa determina il/i vincitore/i a cui sarà data comunicazione attraverso una mail del Rettore.

I CdCS operano in conformità al regolamento didattico di ateneo, deliberano sulla organizzazione didattica dei corsi di studio, organizzano la didattica e coordinano le coperture didattiche dei singoli insegnamenti, assicurano la qualità delle attività formative, formulano proposte relativamente all'ordinamento, individuano annualmente i docenti tenendo conto delle esigenze di continuità didattica.

Con specifico riferimento ai processi di AQ il CdCS ha il compito di:

- progettare il CdS;

- redigere la SUA-CdS;
- istituire al proprio interno il Gruppo di Riesame che redige la Scheda di Monitoraggio annuale ed il Rapporto di Riesame ciclico;
- istituire al proprio interno il Gruppo di Gestione della Qualità del Corso di Studio, composto da docenti di riferimento e coordinato da un Responsabile della Qualità, che collabora con il Presidio della Qualità di Ateneo nell'attuazione della Politica della Qualità del Corso;
- acquisire annualmente la Relazione annuale della CPDS;
- esaminare ed approvare la Scheda di Monitoraggio annuale ed il Rapporto di Riesame ciclico;
- verificare il buon andamento delle attività di didattica e valutare l'apprendimento degli studenti in relazione agli obiettivi formativi e ai descrittori previsti
- proporre al Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche nuove modalità didattiche in conformità con il Modello di e-learning di Ateneo.

2.1.2.5 Gruppo di Riesame del Corso di Studio

Il Gruppo di Riesame, che resta in carica per un triennio, è composto da:

- il Responsabile del Corso di Studio, che corrisponde al Presidente del Corso di Studio, che presiede e convoca il Gruppo di Riesame;
- il Responsabile del Riesame, nominato dal Consiglio tra i docenti del Corso di Studio;
- almeno un Componente, nominato dal Consiglio tra i docenti del Corso di Studio;
- il Responsabile della Qualità, nominato dal Consiglio tra i docenti del Corso di Studio;
- il Rappresentante degli studenti, nominato dal Consiglio tra gli studenti che compongono il Consiglio stesso;
- il Rappresentante del personale-tecnico amministrativo, nominato dal Consiglio;
- il Rappresentante del mondo del lavoro, nominato dal Consiglio su proposta della Consulta delle Parti Interessate al Corso di Studio.

Il Gruppo di Riesame svolge tutte le attività inerenti il Monitoraggio annuale e i Riesami ciclici dei Corsi di studio, con particolare riferimento all'evidenziazione e alla proposizione agli Organi accademici e al Consiglio di corso di studio dei punti di forza e di debolezza del corso e alle azioni da intraprendere.

2.1.2.6 Dipartimento

Il Dipartimento è l'Organo accademico con funzioni di promozione e organizzazione delle attività di ricerca e didattiche, fra cui la programmazione e la copertura degli insegnamenti (compresa la proposta di attivazione o soppressione di CdS) e di gestione di servizi comuni in uno o più settori di ricerca fra loro coordinati.

Il Dipartimento ha piena responsabilità sia delle attività didattiche, sia delle attività di ricerca e di terza missione.

Attualmente in Unitelma Sapienza esiste un unico Dipartimento, il Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche.

Al Dipartimento afferiscono tutti i professori ordinari, associati e ricercatori di Unitelma Sapienza.

Gli organi del Dipartimento sono:

- il Direttore, che è eletto dai membri del Consiglio di Dipartimento tra i professori di ruolo a tempo pieno e dura in carica tre anni;

- il Consiglio di Dipartimento, di cui fanno parte con diritto di voto tutti i professori di ruolo e tutti i ricercatori, ivi inclusi quelli a tempo determinato e una rappresentanza di studenti pari al 15% dei docenti.

Il Dipartimento ha la responsabilità generale nella gestione della formazione e, sulla base delle proprie analisi, effettua le richieste al Senato Accademico di risorse e servizi per il corretto funzionamento dei corsi.

Il Dipartimento propone l'ordinamento didattico e/o le relative modifiche dei Corsi di Studio e definisce, in linea con le determinazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi da conseguire.

Con riferimento alla ricerca il Dipartimento promuove, agevola e coordina la stipula delle convenzioni con attori esterni a sostegno delle attività di ricerca, anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi.

Il Direttore effettua la verifica della raccolta dei dati relativi alla produzione scientifica del corpo docente e dei ricercatori, la gestione e il monitoraggio dell'Anagrafe della ricerca dipartimentale (coadiuvato dalla Commissione ricerca), la comunicazione interna dei dati aggregati relativamente alla produzione scientifica del Dipartimento, in relazione agli standard qualitativi della VQR e agli obiettivi riportati nella SUA-RD.

È, altresì, competenza del Dipartimento l'elaborazione del Piano Triennale della ricerca, aggiornabile annualmente delle attività di ricerca.

2.1.2.7 Commissione Ricerca (CR)

Alla Commissione di ricerca di Dipartimento sono assegnate la raccolta e la verifica dei dati relativi alla produzione scientifica del corpo docente e dei ricercatori, la gestione e il monitoraggio dell'Anagrafe della ricerca dipartimentale, il monitoraggio e la comunicazione periodica di dati aggregati relativamente alla produzione scientifica del Dipartimento, in raccordo con il suo Direttore e in relazione agli standard qualitativi della VQR e agli obiettivi riportati nella SUA-RD. La Commissione Ricerca riferisce i risultati delle verifiche periodiche ai Direttori che attivano, ove necessario, le opportune azioni volte a supportare l'intero personale docente e ricercatore negli obblighi di ricerca.

2.1.2.8 Commissione Esterna di Valutazione dei Progetti di Ricerca

L'Università Unitelma Sapienza ha previsto l'istituzione di una Commissione esterna, nominata dal Rettore, a cui è assegnata la valutazione dei progetti e la redazione della graduatoria di merito per l'attribuzione, da parte del Senato accademico, dei fondi per la ricerca di Ateneo (art. 35 del Regolamento sul personale docente e ricercatore).

2.1.2.9 Unità Ricerca e Qualità (RQ)

Svolge le funzioni di ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio di qualità di cui è membro. È responsabile degli adempimenti relativi alla certificazione di qualità e si interfaccia con il MIUR per tutti i dati statistici che riguardano l'Ateneo.

Coordinata da una risorsa di livello D l'unità svolge attività di consulenza e supporto a tutti gli organi, interni ed esterni, coinvolti nell'assicurazione della qualità.

2.2 Principali Processi di Assicurazione della Qualità

2.2.1 Processi per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio

2.2.1.1 La Progettazione di Qualità: Il Processo di Redazione della SUA-CDS

In applicazione della normativa sul sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento (AVA) introdotto dalla legge n. 240/2010 e successivi decreti attuativi, i processi di istituzione di nuovi Corsi di Studio e la modifica degli Ordinamenti degli studi (RAD e OFF.F) si avvalgono della compilazione operativa, da parte del Corso di Studi, della Scheda Unica Annuale di Corso di Studio (SUA-CdS).

La SUA-CdS è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS. Raccoglie le informazioni utili a rendere noti gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, gli sbocchi occupazionali, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.

La Scheda SUA-CdS deve essere completata entro il mese di maggio di ogni anno e si compone di due sezioni: la sezione "Qualità" e la sezione "Amministrazione".

La sezione "Qualità" mira a definire la domanda di formazione dei corsi di studio; esplicitare l'offerta formativa; certificare i risultati di apprendimento; chiarire ruoli e responsabilità che attengono alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità; riesaminare periodicamente l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti per apportare le necessarie modifiche.

La sezione "Amministrazione" incorpora tutti i dati relativi alla istituzione (RAD) e all'attivazione (OFF.F) del corso di studi quali l'ordinamento didattico, la didattica programmata ed erogata, gli insegnamenti dei corsi di studio, informazioni generali sul corso, fabbisogni formativi, descrittori di Dublino, verifica dei requisiti di docenza, metodi di accertamento, risorse strumentali, docenti a contratto, calendario esami, opinioni studenti, dati statistici sul corso e così via.

Un accurato processo di progettazione di qualità del corso di studio si realizza con l'allineamento sostanziale dei contenuti delle Schede SUA CdS al Requisito di Qualità R3 di cui al box n.1.

Di seguito si riporta l'elenco delle attività principali del processo in Unitelma Sapienza.

Tabella 2. Attività principali e soggetti coinvolti nel processo di redazione delle schede SUA-CDS

<i>Attività principali</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Analisi fabbisogno formativo al fine di prevedere delle modifiche ordinamentali dei CdS già esistenti ovvero di avviare l'iter per l'attivazione di nuovi CdS.	CdCS, DIP
Confronto con gli stakeholders, adeguatamente rappresentativi a livello regionale, nazionale ed internazionale.	CdCS, DIP
Definizione fabbisogno formativo Ateneo	CdCS, DIP
Definizione obiettivi formativi	CdCS, DIP
Per i CdS di nuova attivazione predisposizione del Documento di Progettazione del CdS.	Coordinatore del nuovo CdS, DIP
Verifiche requisiti e fattibilità ed eventuale elaborazione della Relazione tecnica del Nucleo per i corsi di nuova attivazione	PQ, NdV
Eventuale Parere CUN relativo alle modifiche ordinamentali predisposte sul portale SUA-CDS	CUN
Eventuale adeguamento al parere del CUN (review punti	CdCS, SA

precedenti)	
Monitoraggio sulla corretta e completa redazione nonché sull'aggiornamento della SUA CDS dei vari CDS	PQ, CdCS
Aggiornamenti dei quadri della SUA-CDS e caricamento dell'Offerta didattica programmata ed erogata	URQ
Parere ANVUR e Decreto MIUR	
<i>Output documentale:</i> scheda SUA-CdS completa nelle sezioni QUALITA' e AMMINISTRAZIONE.	

2.2.1.2 L'Autovalutazione: Il Processo di Riesame dei Corsi di Studio

Il Riesame di ciascun corso di studio rappresenta la sintesi finale dell'attività di autovalutazione svolta periodicamente dai corsi di studio.

Il Rapporto di Riesame ha due diversi "formati": il primo è un Monitoraggio annuale del corso di studio che coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo formato è rappresentato dal Rapporto di Riesame ciclico, documento più dettagliato che abbraccia l'intero progetto formativo ed è riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Il Riesame, in ogni caso, è a cura dei Gruppi di Riesame, presieduti dal Presidente del Corso di studio e partecipati, oltre che da docenti del corso, anche da una componente studentesca. E' sottoposto all'approvazione del Consiglio del Corso di studi che ne assume la responsabilità.

Le risultanze dei riesami devono necessariamente essere diffusi a tutti i soggetti interessati, ed in particolare agli organi di governo ed accademici, al fine di verificare le possibili criticità ed attivare tutte le possibili azioni correttive, attribuendo le necessarie risorse.

Il Rapporto di Monitoraggio Annuale

Il Monitoraggio annuale consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi sulle carriere degli studenti e valorizzati annualmente da ANVUR sul portale <https://www.anvur.it/AnvurUniversity/> relativi a attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati (che saranno resi disponibili centralmente).

Esso segue un modello predefinito dall'ANVUR di cui all'allegato 9.3 delle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (c.d. AVA 2) <http://www.anvur.org/attachments/article/1126/LineeGuidaAVA2.pdf>

Gli indicatori quantitativi sono considerati sia anno per anno che nel loro andamento pluriennale (almeno tre anni precedenti).

Il Rapporto di Monitoraggio annuale consta delle seguenti sezioni:

1. Percorsi di studio e regolarità delle carriere (dati ANS)
2. Attrattività e internazionalizzazione del CdS (dati ANS)
3. Soddisfazione dei laureati rispetto al CdS
4. Occupabilità dei laureati
5. Consistenza e qualificazione del corpo docente dei CdS (dati VQR e dati Scheda SUA-CdS)
6. Commento critico del CdS

Attività qualificante del Monitoraggio annuale è l'individuazione di criticità che richiedono approfondimento soprattutto se dai confronti tra Corsi di Studio della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, si riscontrino scostamenti anomali dai valori medi.

In occasione del Monitoraggio annuale, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti (le cui definizioni, modalità e tempistiche saranno pubbliche e certificate a livello nazionale), gli

indicatori più significativi in relazione alle proprie caratteristiche e commentarli in merito al raggiungimento dei propri obiettivi specifici.

La consegna all'ANVUR del Rapporto di Monitoraggio annuale disporrà di un ampio intervallo temporale (da giugno a dicembre).

Tabella 3. Attività principali e responsabilità del processo di redazione del Rapporto di Monitoraggio annuale

<i>Attività principali</i>	<i>Descrizione attività</i>	<i>Responsabilità</i>
Predisposizione Linee Guida redazione Monitoraggio annuale	Il Presidio Qualità invia ai Gruppi del Riesame le indicazioni su come redigere il Rapporto di monitoraggio annuale (numero di caratteri di commento, indicatori quantitativi di interesse per l'Ateneo), nonché sulla reperibilità dei dati necessari su portale https://www.anvur.it/AnvurUniversity/ e altre fonti	PQ
Raccolta dati	Il Gruppo del Riesame accede alle fonti indicate dal PQ e recupera i dati relativi agli indicatori quantitativi riferiti al corso di studio di riferimento	GR
Eventuale raccolta altri dati	Il Gruppo del Riesame richiede agli uffici amministrativi di Unitelma Sapienza dati ulteriori ritenuti necessari per le valutazioni di competenza	GR
Esame dei dati	Il Gruppo del Riesame esamina i dati posti alla sua attenzione ed effettua i confronti con i dati precedenti dello stesso corso, i dati di corsi analoghi sul territorio regionale o nazionale e qualunque altra elaborazione volta a identificare scostamenti anomali o criticità	GR
Stesura Bozza Rapporto	Il Gruppo di Riesame formula una versione provvisoria del Monitoraggio annuale e la invia al Presidio Qualità	GR
Verifica Monitoraggio e feed-back	Il Presidio Qualità verifica la qualità del Monitoraggio annuale e fornisce un feedback al Gruppo di Riesame	PQ
Approvazione Monitoraggio	Il Gruppo di Riesame stende la versione definitiva e la rende oggetto di un Consiglio di Corso di Studio per la sua approvazione e presa in carico	CDCS
Caricamento dei Monitoraggi annuali	L'UQR carica i Monitoraggi annuali nella banca dati ministeriale (se previsto)	AMM
Diffusione risultanze	Il Monitoraggio annuale viene diffuso a tutti i soggetti interessati, ed in particolare agli organi di governo.	NdV, PQ, CdA, SA, Rettore

Il Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di Riesame ciclico viene redatto a intervalli di più anni, con una cadenza non superiore ai cinque anni, in funzione della durata del Corso di Studio, della periodicità dell'accreditamento, della periodicità della valutazione interna (da parte del Nucleo di

Valutazione), dell'intervenuta necessità di revisioni dell'ordinamento (con spostamenti di CFU fra gli ambiti disciplinari maggiori del 10%), e comunque in preparazione di una visita di accreditamento periodico.

Un Riesame ciclico può essere richiesto dal Rettore, dal Presidio Qualità, dal Nucleo di Valutazione o dallo stesso CdS in caso di forti anomalie negli indicatori.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Contiene l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

La scheda di Riesame Ciclico si articola nelle seguenti parti:

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A): Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

3 - RISORSE DEL CDS (R3.C): Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D): Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate

5 - ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI: Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

Nel Rapporto di Riesame ciclico, ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce le aree di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni migliorative che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

Il modello ANVUR a cui attenersi per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico è presentato all'allegato 9.4 delle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (c.d. AVA 2) <http://www.anvur.org/attachments/article/1126/LineeGuidaAVA2.pdf>

I Rapporti di Riesame ciclico non hanno una scadenza temporale prefissata.

Tabella 4. Attività principali e responsabilità del processo di redazione del Rapporto di Riesame ciclico

<i>Attività principali</i>	<i>Descrizione attività</i>	<i>Responsabilità</i>
Avvio Riesame ciclico	Il Rettore, il Presidio Qualità, il Nucleo di Valutazione o il Corso di studi comunicano la volontà di dare avvio a un Riesame ciclico (se sono trascorsi meno di 5 anni dall'ultimo Riesame ciclico) e definiscono un termine di scadenza per la sua redazione. Il Presidio di qualità ogni 5 anni.	Rettore, PQ, NdV, CdS

Stesura Bozza Rapporto	Il Gruppo di Riesame formula una versione provvisoria del Rapporto di Riesame ciclico e la invia al Presidio Qualità	GR
Verifica Monitoraggio e feed-back	Il Presidio Qualità verifica la qualità del Riesame ciclico e fornisce un feedback al Gruppo di Riesame.	PQ
Approvazione Monitoraggio	Il Gruppo di Riesame stende la versione definitiva e la rende oggetto di un Consiglio di Corso di Studio per la sua approvazione e presa in carico	CDCS
Diffusione risultanze	Il Riesame ciclico viene diffuso a tutti i soggetti interessati, ed in particolare agli organi di governo.	NdV, PQ, CdA, SA, Rettore

2.2.1.3 Il Processo di Valutazione Periodica da Parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) svolge, in particolare, una funzione di valutazione delle attività didattiche dei singoli CdS formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale che viene trasmessa, entro il 31 dicembre di ogni anno, all'ANVUR attraverso il caricamento sul portale <http://ava.miur.it/>. Successivamente il documento è inviato al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione (NdV). Viene infine pubblicato sul sito di Ateneo e caricato sulla piattaforma e-learning nella sezione "INTRANET".

Obiettivo primario dell'attività della CPDS è la divulgazione delle politiche qualitative dell'ateneo ed il costante monitoraggio degli indicatori di competenza anche sulla base di questionari di valutazione della didattica compilati dai singoli studenti.

Tutte le attività della CP hanno come output la relazione annuale contenente proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

In particolare la CPDS effettua:

- Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico;
- Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS;
- Ulteriori proposte di miglioramento.

La Relazione della CPDS è basata su vari elementi di analisi:

- schede SUA-CdS degli anni accademici concluso e corrente;
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- risultati delle Opinioni degli studenti e dei laureati;
- ultimi 3 Monitoraggi annuali;

- ultimo Rapporto di Riesame Ciclico;
- segnalazioni anche informali ricevute dagli studenti.

Le CPDS hanno facoltà di richiedere l'accesso a qualsiasi documento utile per svolgere i loro compiti istituzionali.

Tabella 5. Attività principali e soggetti coinvolti nel processo di redazione della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

<i>Attività principali</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Riunioni organo	CPDS
Analisi schede SUA-CdS degli anni accademici concluso e corrente; Analisi dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;	CPDS, PQ
Analisi risultati delle Opinioni degli studenti e dei laureati	CPDS
Analisi ultimo Monitoraggio annuale e precedenti due monitoraggi annuali	CPDS
Approvazione "Relazione annuale Commissione paritetica"	CPDS
Trasmissione e diffusione "Relazione annuale Commissione paritetica"	PQ, URQ, NdV
<i>Output documentale:</i>	
RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI	

2.2.2 Processi per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

2.2.2.1 Il Processo di Redazione della Scheda SUA-RD

La Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) è un documento che raccoglie, a livello di Dipartimento e di Ateneo, le informazioni e i dati sugli obiettivi scientifici, l'organizzazione delle attività di ricerca e i relativi risultati, le politiche di qualità perseguite in relazione alla ricerca e alla sua promozione, e le riflessioni critiche (riesame). In quanto tale, a differenza della VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca), la raccolta delle informazioni sui prodotti della ricerca per la SUA-RD non prevede da parte degli Atenei alcuna selezione dei prodotti della ricerca.

La SUA-RD è parte integrante del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) e rappresenta un passaggio fondamentale ai fini del conseguimento dell'accREDITamento periodico delle sedi al pari della SUA-CDS.

La SUA-RD è lo strumento che consente al Dipartimento e all'Ateneo di riflettere sulle proprie attività di programmazione in materia di ricerca, fornendo al tempo stesso un quadro delle competenze esistenti nel Dipartimento e della attività di ricerca. Tutte le informazioni raccolte rispetto a indicatori di attività sono utilizzate dall'ANVUR ai fini della valutazione e confluiscono nel Rapporto che, ai sensi della normativa AVA, viene prodotto dall'ANVUR entro il 31 luglio di ogni anno, insieme alle informazioni sui corsi di studio e sulla terza missione.

La SUA-RD è strutturata in tre parti:

- Parte I: Obiettivi, risorse e gestione dei Dipartimenti;
- Parte II: Risultati della ricerca;
- Parte III: Terza missione.

Nella tabella seguente si riportano le principali attività e i soggetti coinvolti nel processo di redazione della SUA-RD in Unitelma Sapienza.

Tabella 6. Attività principali e soggetti coinvolti nel processo di redazione della SUA-RD

<i>Attività principali</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Stesura e trasmissione delle linee guida del Rapporto di Riesame	PQ, URQ
La CR deve richiamare i docenti all'aggiornamento delle proprie bacheche CINECA	CR, URQ
La CR deve accertare l'aggiornamento delle sezioni in scadenza	CR
Esame dei dati caricati e del Riesame dipartimentale	PQ, URQ
Compilazione sezione A della scheda SUA-RD	Dipartimento
Compilazione sezione B della scheda SUA RD	Dipartimento
Compilazione del quadro B3 (Riesame della Ricerca Dipartimentale)	Dipartimento
Verifica preliminare della correttezza di compilazione della scheda SUA-RD	PQ
Approvazione del quadro B3 in Consiglio di Dipartimento	Consiglio di Dipartimento
Compilazione del quadro Risorse Umane e Infrastrutture	RPQ
Qualificazioni della produzione scientifica (quadro D1) all'interno del sito docente (loginmiur),	Ciascun docente
Compilazione I quadro E2 (mobilità internazionale)	URQ
Indicazione dell'aspettativa per Docenti senza produzione scientifica per l'anno di riferimento	Area Ricerca
La sezione G, quadro G1, indica i finanziamenti incassati da bandi competitivi	Dipartimento
Validazione della Sezione H (Responsabilità e Riconoscimenti Scientifici)	Dipartimento
<i>PQ: Presidio di Qualità</i> <i>URQ: Unità Ricerca e Qualità</i> <i>CR: Commissione Ricerca</i>	

2.2.2.2 Partecipazione al Sistema di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)

Il processo di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) è rivolto alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica effettuata dalle Università Statali e non Statali, dagli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca. La VQR è stata formalizzata con l'approvazione del relativo Decreto Ministeriale.

I soggetti valutati sono costituiti dai ricercatori (a tempo determinato ed indeterminato), assistenti, professori di prima e seconda fascia, professori straordinari a tempo determinato e dai ricercatori, tecnologi e dirigenti di ricerca degli Enti di Ricerca. Sono presi in considerazione ai fini della VQR i prodotti di ricerca costituiti da: monografie scientifiche e prodotti equivalenti; contributi in rivista, contributi in volume e altri tipi di prodotti scientifici (ad esempio disegni, banche dati, progetti architettonici, ecc). Per l'elenco completo si rimanda al Bando VQR.

I criteri alla base della valutazione sono stati definiti dai GEV di concerto con l'ANVUR. Il giudizio di qualità si basa sui criteri di originalità; rigore metodologico e impatto attestato o potenziale. L'analisi basata su tali criteri converge in un giudizio sintetico sul prodotto della ricerca, articolato su cinque livelli: Eccellente; Elevato; Discreto; Accettabile; Limitato. I prodotti sono "Non valutabili" se appartengono a tipologie escluse dall'esercizio, o se la documentazione fornita è inadeguata o sono stati pubblicati per la prima volta in anni precedenti o successivi al quadriennio di riferimento.

Sono inclusi tra i “Non valutabili” anche i prodotti mancanti rispetto al numero atteso.

Nell’ambito della VQR la valutazione riguarda – oltre ai prodotti della ricerca sopra menzionati – anche ulteriori indicatori legati alla ricerca, e in particolare: la capacità delle strutture di attrarre risorse esterne sulla base di bandi competitivi; l’alta formazione effettuata dalle strutture; la mobilità nei ruoli degli addetti nel quadriennio.

A fini conoscitivi sarà inoltre considerato anche il profilo di competitività delle Istituzioni per le attività di terza missione, dove saranno analizzati i proventi dall’attività di terza missione, l’attività brevettuale e le imprese spin-off.

Al fine della partecipazione a tale procedura valutativa il Rettore nomina tra i docenti e ricercatori di Unitelma Sapienza un responsabile del procedimento che si occupa di informare il corpo docente di Unitelma Sapienza delle modalità di svolgimento della valutazione, informare i docenti delle scadenze per il caricamento dei prodotti della ricerca, verificare il corretto caricamento dei prodotti della ricerca, ricercare e caricare i dati relativi alle attività di terza missione e supportare gli organi di governo alla stesura del rapporto finale.

I risultati finali della VQR sono discussi dal Rettore con il corpo docente e divulgati attraverso i canali ritenuti più opportuni.

L’ateneo, al fine di assolvere tutte le procedure prevista dal Sistema VQR, ha nominato un referente esperto che interagisce con il Dipartimento e il Rettore.

Tabella 7. Attività principali e soggetti coinvolti nel processo VQR

<i>Attività principali</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Utilizzare lo strumento informatico reso disponibile dal CINECA: ORCID, necessario per essere accreditati come addetti e partecipare alla VQR (identificazione ORCID);	<i>Referente VQR di Ateneo</i>
Certificazione degli elenchi degli addetti alla ricerca predisposti dal CINECA utilizzando anche le banche dati del MIUR (accreditamento), curando preliminarmente che ogni addetto disponga dell’identificativo ORCID;	<i>Referente VQR di Ateneo</i>
Predisporre la lista dei propri prodotti in ordine decrescente di preferenza e attribuire ogni prodotto all’università o all’ente.	<i>Referente VQR di Ateneo</i>
Selezionare i prodotti di ricerca, informandone gli addetti, utilizzando le liste predisposte dagli addetti alla ricerca a essa afferenti	Commissione Ricerca
Trasformare in pdf i prodotti non disponibili in formato elettronico	<i>Referente VQR di Ateneo</i>
Trasmettere per via telematica in formato pdf ai GEV tramite la procedura CINECA	<i>Referente VQR di Ateneo</i>
Trasmettere nominativamente le informazioni relative alla mobilità nei ruoli degli addetti nel quadriennio 2011-2014, quale ad esempio il passaggio da un ruolo a un altro, o l’immissione in ruolo di un addetto dall’esterno, o il trasferimento da altra struttura (mobilità); 5. Verificare gli elenchi nominativi delle figure in formazione (verifica figure in formazione):	<i>Referente VQR di Ateneo</i>
Trasmettere per via telematica, suddivisi per Area e per Dipartimento o articolazione interna a esso assimilata, le entrate di cassa	<i>Referente VQR di Ateneo</i>

2.2.3 Processi di Valutazione Periodica da parte del Nucleo di Valutazione

Il processo di valutazione periodica identifica le attività che il Nucleo di Valutazione (NdV) di Unitelma Sapienza deve effettuare al fine di soddisfare la duplice esigenza di:

- Rilevare e analizzare le Opinioni degli Studenti (art.1 legge 370/99).
- Valutare periodicamente l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dall'ateneo nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'assicurazione della qualità (art.14 DM 27 gennaio 2012, n. 19).

L'output di tale processo consiste nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, redatta secondo le Linee guida che annualmente sono pubblicate da ANVUR e con la quale il NdV comunica agli organi accademici e di governo dell'Ateneo, ma anche a tutti gli studenti e stakeholders, le proprie valutazioni e proposte.

2.2.3.1 Raccolta e Analisi delle Opinioni degli Studenti

Le opinioni degli studenti sono raccolte predisponendo un questionario disponibile on-line sul sito web istituzionale nella sezione amministrativa riservata agli studenti. Il questionario è obbligatorio ed è erogato allo studente al momento della prenotazione ad ogni appello d'esame previsto per un insegnamento attivo in un Corso di studio (CdS).

Unitelma Sapienza ha attivato i seguenti questionari:

1. Scheda 1 bis - da compilarsi per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti frequentanti (che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line);
2. Scheda 3 bis - da compilarsi per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti non frequentanti.

Tutti gli insegnamenti attivi nei corsi di laurea erogati da Unitelma Sapienza sono oggetto della rilevazione.

I dati vengono estrapolati, attraverso il gestionale ESSE3, nel mese di febbraio/marzo al fine della elaborazione di prospetti statistici sintetici, aggregati a livello di CdS, che vengono trasmessi al Nucleo di Valutazione di Ateneo affinché possa redigere la sezione della Relazione annuale del Nucleo, riguardante la rilevazione dell'opinione degli studenti.

Il documento finale viene caricato e condiviso sul sito di Ateneo, nella pagina dedicata al Nucleo di Valutazione e in un'apposita sezione prevista nella piattaforma e-learning di Ateneo denominata "Intranet Unitelma Sapienza", a cui hanno accesso tutti i docenti dotati di account identificativo alla piattaforma. Nello specifico, la Relazione potrà essere utile per:

I dati relativi alla opinione degli studenti, sia a livello aggregato dei CdS che a livello del singolo insegnamento, vengono trasmessi ai Presidenti dei rispettivi CdS, affinché possano valutare eventuali criticità da analizzare poi in seno al CdCS.

I dati relativi ai singoli insegnamenti sono trasmessi altresì al docente titolare dell'insegnamento.

2.2.3.2 Valutazione Periodica dell'Efficienza, della Sostenibilità Economico-Finanziaria delle Attività e dei Risultati

Le Linee Guida a cui il NdV di Unitelma si attiene nella stesura della propria Relazione annuale sono pubblicate da ANVUR annualmente. Al momento della stesura di questo documento sono in vigore le Linee Guida del 2016 http://www.anvur.org/attachments/article/35/LINEE%20GUIDA%20NdV_250516.pdf.

In ogni caso l'attività valutativa del NdV dovrà riguardare:

1. Sistema di AQ a livello di ateneo;

2. Sistema di AQ a livello dei CdS;
3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi;
4. Qualità della ricerca dipartimentale

Con riferimento al punto 1 la relazione del NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ, facendo riferimento a iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di ateneo. Il NdV deve valutare dunque: il grado di diffusione della cultura della qualità, l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche; il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazioni delle CPDS nonché delle raccomandazioni dell'ANVUR. Inoltre il NdV verifica e stimola l'operato del Presidio e valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di ateneo.

Con riferimento al punto 2 il NdV valuta se l'attività del PQ e della CPDS soddisfa i criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'ateneo e dei CdS. A tale scopo il NdV esamina i documenti disponibili (schede SUA, indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, indicatori specifici di ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Monitoraggi annuali etc.) nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS che presentano criticità importanti o che hanno registrato degli scostamenti significativi rispetto all'anno precedente.

Rispetto al punto 3 il NdV valuta il livello di soddisfazione degli studenti ed evidenzia situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni. Cura in particolare la valutazione della presa in carico dei risultati della rilevazione (trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati; efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità; modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio, del PQ e degli organi di governo.

Rispetto alla qualità della ricerca dipartimentale il NdV effettua, sulla base dell'analisi della SUA-RD e SUA-Terza missioni riflessioni e valutazioni in merito al processo di AQ per la ricerca.

Indice delle tabelle

Tabella 1. Requisiti e indicatori di qualità secondo AVA 2.0.....	6
Tabella 2. Attività principali e soggetti coinvolti nel processo di redazione delle schede SUA-CDS.....	15
Tabella 3. Attività principali e responsabilità del processo di redazione del Rapporto di Monitoraggio annuale	17
Tabella 4. Attività principali e responsabilità del processo di redazione del Rapporto di Riesame ciclico.....	18
Tabella 5. Attività principali e soggetti coinvolti nel processo di redazione della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti	20
Tabella 6. Attività principali e soggetti coinvolti nel processo di redazione della SUA-RD	21
Tabella 7. Attività principali e soggetti coinvolti nel processo VQR	22

Allegati

Nella intranet di Ateneo sono reperibili i documenti elaborati dal Presidio di Qualità al fine di promuovere e supportare le attività di Assicurazione della Qualità di Ateneo.